



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova



**I NOVEMBRE 2010
IL BACCHIGLIONE IN PIENA**

È forse utile ricordare come avviene il sistema di allertamento In caso di situazioni meteo avverse.

L'ARPAV invia messaggio scritto alla Regione, alla Provincia, al Sindaco e alla Sala Operativa della Polizia Municipale; quest'ultima trasmette un messaggio telefonico al Coordinatore che provvede ad allertare il Gruppo con SMS inviati ai Capi Nucleo OP e LO, ai Responsabili della Segreteria e della Sala Operativa, ai Capi Squadra, ai Responsabili Magazzino e Automezzi.

Già venerdì 29 Ottobre era giunto un messaggio che mi comunicava possibili precipitazioni per la domenica e lunedì, ma sabato pomeriggio la comunicazione suc-



cessiva annunciava già il preallarme. Sono da poco passate le quattro di lunedì 1° novembre quando la suoneria del cellulare mi sveglia in maniera brusca. E' un addetto della sala operativa della Polizia Municipale che mi comunica l'allertamento per un'ondata di piena del fiume Bachiglione che, secondo le previsioni del Genio Civile, dovrebbe investire Padova nel pomeriggio.

Ho aspettato un'ora più umana per allertare il Gruppo, ma già alle 6.00 era funzionante la Sala Operativa e alle 8.00 la prima squadra era sul territorio per il monitoraggio degli argini che è durato fino a tarda sera.

Era apparso subito evidente che il livello

del Bachiglione incuteva timore ma purtroppo, in questi casi, non si può far altro che riempire sacchi di sabbia e posizzarli dove l'acqua potrebbe far danno.

L'altro fiume, la Brenta, anch'esso sotto controllo, non presentava situazioni critiche, anzi riceveva e smaltiva senza difficoltà l'acqua del Bachiglione.

Le esondazioni, provocate dalle abbondanti precipitazioni e dallo scioglimento repentino delle nevi cadute sui monti, hanno colpito soprattutto il Vicentino.

La situazione più drammatica si è verificata a Vicenza il cui centro storico è andato completamente sott'acqua e dove sono intervenuti anche i volontari del Gruppo per tentare di prosciugare la enorme quantità di acqua e fango che aveva allagato il celebre Teatro Olimpico.





Con il passare delle ore la piena raggiungeva rovinosamente anche alcuni paesi della nostra Provincia, in particolare Casalserugo e Bovolenta nonché alcune zone di Padova, dove l'acqua arrivava a livelli storici.

L'attività frenetica iniziata alle prime ore del mattino è continuata per tutta la notte; alcuni volontari impegnati in Sala Operativa, altri al controllo degli argini, altri ancora occupati a confezionare sacchi di sabbia.

Nel frattempo l'organizzazione interna consentiva l'avvicendamento delle squadre, con l'impiego di oltre 60 volontari nella sola giornata di martedì, non scendendo mai, nei giorni successivi al di sotto di trenta al giorno.

Va sottolineata la partecipazione e la collaborazione di tutti i settori della Amministrazione che con i suoi tecnici e con l'appoggio dei nostri volontari hanno ripristinato impianti elettrici, rimesso in funzione caldaie, distribuito pasti caldi assicurando

così un aiuto concreto ai nostri concittadini alluvionati.

Con l'attenuarsi della emergenza in Città, abbiamo potuto distaccare alcune nostre squadre per mandarle in aiuto ai colleghi dei paesi maggiormente colpiti dalla piena, dove è stato molto utile ed apprezzato l'impiego della squadra di salvamento fluviale adeguatamente addestrata ed attrezzata per operare in situazioni difficili come quelle che abbiamo vissuto.

Sia in Città che in provincia l'emergenza è conclusa ma sono rimasti ancora molti disagi che rendono lungo e difficile il ritorno alla normalità.

Mi corre l'obbligo di formulare il mio personale ringraziamento a tutti i volontari del

Gruppo che con altruismo e solidarietà hanno partecipato a questo drammatico evento auspicando tuttavia che emergenze del genere non si verifichino mai.



24 Dicembre 2010:
a causa della preoccupante situazione del Bacchiglione in piena, la notte di Natale i nostri volontari sono stati impegnati nel costante monitoraggio degli argini del fiume laddove il 1° Novembre ha provocato gravi disagi alla popolazione.



Selezione dalla relazione morale 2010 del Coordinatore

Ovvero: bisogna dire e fare, quindi fare quello che si dice!



Sono consapevole che mentre per i Volontari la relazione morale, è un importante momento di confronto, di analisi delle attività realizzate e di valutazione delle proposte per il futuro, per il Coordinatore è invece una dichiarazione di forte impegno e di grande consapevolezza per portare avanti le scelte proposte.

Entrando nel merito della valutazione complessiva dell'anno trascorso, ritengo doveroso e importante ricordare con stima, chi ha retto il timone del Gruppo fino a giugno scorso: Francesco Schiavon e il suo Consiglio Direttivo! Hanno fatto bene! E i consensi manifestati da Enti e altri Gruppi di protezione civile ne sono la prova.

Vanno soprattutto elogiati per come hanno egregiamente coordinato i Volontari nella gestione delle numerose emergenze che in questi ultimi tre anni sono state tante di più di quante non ne siano capitate dall'anno della costituzione del Gruppo in poi; il terremoto d'Abruzzo e l'Ostensione del Santo (dove il Gruppo ha coordinato la gestione dei Pellegrini) sono gli esempi più significativi. E la risposta del Gruppo è stata sempre positiva ed efficace!

Vorrei anche segnalare alcuni avvenimenti che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo:

10 Luglio: Psicologia dell'emergenza l'esercitazione organizzata dal Nucleo Socio Assistenziale assieme agli Psicologi per i Popoli è stata sicuramente una occasione importante di istruzione. E' stato infatti l'epilogo di ben tre Corsi di psicologia ai quali hanno partecipato gli oltre 100 corsisti dei Gruppi di PC della Provincia, i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale, il SUEM 118, la Polizia Municipale, e ovviamente gli PXP e i volontari del Nucleo Socio Assistenziale che hanno egregiamente gestito l'esercitazione.

15 Agosto Ferragosto 2010 Fuochi in Prato: quest'anno a causa della inagibilità dell'ex Foro Boario gli spari dei fuochi sono stati concentrati nell'Isola Memmia dove abbiamo presidiato la zona transennata e collaborato con il 118.

E proprio in merito a questa manifestazione, mi corre l'obbligo di ricordare la preoccupata denuncia di Francesco Schiavon riferita alle gravi prepotenze e provocazioni che hanno vissuto i volontari in servizio nella notte dell'ultima edizione dei fuochi di Capodanno e le forti perplessità espresse dallo stesso circa la futura parteci-

pazione del Gruppo in situazioni analoghe. Facendo quindi mie le riserve di Francesco, sarà mio impegno di portare le nostre precise richieste di sicurezza nell'eventuale conferenza dei servizi convocata per l'organizzazione dei fuochi 2010/11.

Fermo restando l'impegno di cui sopra richiamo tuttavia la vostra attenzione sulla partecipazione del Gruppo ai grandi eventi che com'è noto è disciplinata dal Piano comunale di protezione civile (pagina 9 comma 3).

Orbene su questo aspetto della presenza ad eventi come la Maratona, che di solito coincide con il ponte del 25 Aprile e i fuochi in Prato che coincidono con il Ferragosto e il Capodanno ho constatato come, nei dieci anni di vita del Gruppo la "chiamata" soprattutto per il 31 dicembre, sia un impegno "poco gradito" da parte di parecchi di noi!

Da momento però che l'impegno bisogna comunque onorarlo dobbiamo assieme trovare una soluzione.

Azzardo quindi la seguente proposta.

Come avviene in altre importanti associazioni di volontariato **"perché non fare a turno?"** Se infatti tutti gli effettivi del Gruppo (100) partecipassero alla turnazione e venissero quindi divisi per il numero richiesto di partecipanti alla manifestazione (20), ad ogni volontario capiterebbe il turno ogni 5 anni!

Poiché a noi è richiesto di dare soluzioni a problemi, auspico in merito una vostra risposta.

Esercitazione "Padova 10": è stata la manovra addestrativa che nei dieci anni di vita del Gruppo ha visto la partecipazione più alta di sempre. Ben settantacinque volontari!

"Padova 10" è stata la prima esercitazione organizzata dal Distretto di "Padova città" nella quale ogni Associazione appartenente al Distretto, nell'ambito delle proprie competenze, ha avuto un ruolo organizzativo.

Hanno operato oltre 200 Volontari dei Gruppi Comunali della Provincia di Padova e di Venezia e come invitati, anche quelli del neo-costituito Gruppo Comunale di Protezione Civile di Lucoli.

Il Campo Base studiato per tempo e nei minimi particolari, con progetti, planimetrie e calcoli vari, doveva essere allestito in un parco cittadino. Purtroppo le avverse previsioni del tempo ci hanno prima messo in allarme e poi costretto a decidere di cambiare sito.

Abbiamo così "scoperto" la nostra Sede!



Sapevamo di avere una ambiente adatto e soprattutto funzionale, ora abbiamo messo alla prova anche la sua idoneità a reggere una emergenza.

È stata una esercitazione con 8 cantieri operativi sparsi nel territorio, due importanti convegni organizzati dai Nuclei Socio Assistenziale e Tutela Artistico Ambientale ed altri due momenti importanti di formazione con il Dirigente del Genio Civile di Padova e con il nuovo Comandante dei VV.FF. che ha manifestato la sua disponibilità non solo per lo specifico momento formativo ma anche nell'esprimere disponibilità per importanti collaborazioni future.

È stata messa alla prova, con ottimi risultati, la sinergia con altri settori della macchina comunale che ha provveduto a fornire attrezzature e materiali.

È rimasta però la delusione di non aver potuto costruire il "Campo" così come era stato programmato. Sarà mio impegno per il prossimo futuro di promuovere la costruzione di un accampamento di analoghe

non siano lasciati alle interpretazioni personali.

L'impegno è quindi di far trovare in ordine la nostra casa!

Padova 2011

È mia intenzione proporre che la manovra dell'anno prossimo sia articolata su tre esercitazioni della durata di un giorno, anziché una della durata di tre giorni consecutivi. I tre giorni, diluiti nell'arco di qualche mese, produrrebbero sicuramente un impegno meno oneroso per la gestione del nostro tempo, consentirebbero una attuazione più organizzata e più snella delle attività e forse, costi più contenuti.

Progetto G.e.m.(m.)a.

Un recente accordo tra Protezione Civile della Regione Veneto e Genio Civile ha portato alla stesura di un nuovo documento che coinvolgerà i gruppi di volontari della protezione civile firmatari del protocollo, nella ricognizione del territorio con particolare riferimento agli argini dei corsi d'acqua e nella segnalazione agli enti preposti alla manutenzione di eventuali dubbi su anomalie riscontrate.

Se la versione precedente del progetto aveva stimolato interesse da parte di molti, questa che non prevede più la manutenzione (seconda M), spero possa essere altrettanto stimolante. Dopo la sigla dell'accordo il progetto verrà ampiamente illustrato.

Reperibilità ed addestramenti.

Come è noto il calendario delle attività è semestrale. Far coincidere quindi i nostri impegni personali con gli addestramenti programmati per tempo, non dovrebbe creare particolari impedimenti alla partecipazione. Oltretutto la istruzione delle squadre specialistiche pianificata per tempi lunghi, gli addestramenti di venerdì sera e sabato pomeriggio che permettono i recuperi, dovrebbero consentire senza difficoltà la presenza agli addestramenti. Nel riproporre questa formula,

sono però certo che sapremo prendere atto di questa programmazione ed organizzarci!

Reputo inoltre doveroso studiare accorgimenti idonei alla lodevole disponibilità di quei volontari che hanno concesso la loro possibilità di impiego in più squadre specialistiche, ma che sono spesso costretti a scegliere tra due addestramenti concomitanti.

Ritengo infine indispensabile che i Capi Nucleo in sinergia con i Capi Squadra, che costituiscono la spina dorsale del Gruppo, realizzino gli addestramenti prioritari a suo tempo individuati, anche per la preparazione dei volontari dei Nuclei Specialistici i quali come tutti i volontari di PC devono essere ugualmente esperti nell'uso dei mezzi e delle attrezzature necessarie per le grandi emergenze.

Ultima riflessione sulla reperibilità. Quando nel cellulare, che ormai tutti possediamo, arriva l'SMS di allarme, sarebbe cosa buona e giusta comunicare al proprio Capo Squadra la nostra indisponibilità! Costa troppo?



dimensioni e con quanto necessario per renderlo operativo. Pur avendo percepito come opinione diffusa che sia stata una buona esercitazione, potremo così eliminare le carenze emerse ma commesse più per eccesso di generosità che per imperizia.

I progetti del 2011.

Regolamento

Siamo alle strette finali. Grazie all'impegno e alla determinazione del mio predecessore Francesco Schiavon e del dottor Antonio Piazza dell'U.P.P.C. che hanno elaborato il nuovo Statuto, abbiamo ricevuto la bozza del documento sulla quale porre le nostre eventuali considerazioni.

Sono emerse importanti novità che incideranno sicuramente sulla vita del Gruppo. Penso all'impegno di ore richiesto, alle certificazioni mediche obbligatorie, alla diversificazione delle attività fisiche, ai limiti d'età. Personalmente credo ci sia da fare per tutti!

Giudico anche che sia estremamente necessario che i nuovi volontari, che entreranno con il prossimo Bando di reclutamento, trovino uno Statuto chiaro, senza zone grigie, dove diritti e doveri, ruoli e regole

Segue a pag 6

Segue da pag. 5

Organico del Gruppo:

In seguito a recenti dimissioni per motivi familiari il Gruppo è attualmente composto da 101 volontari. Il Comune l'anno prossimo dovrebbe tuttavia indire un bando di reclutamento per portare l'organico a 150 elementi.

Recentemente Giuseppe Cinquemani volontario di PC di grande esperienza e professionalità, già appartenente al Gruppo Comunale di Abano, ha chiesto ed ottenuto il consenso di entrare nel nostro Gruppo. Benvenuto!

I Nuclei

Il nucleo operativo è la spina dorsale del Gruppo attorno al quale ruotano gli addestramenti, le attività delle squadre specialistiche, le reperibilità .

L'avvicendamento del Consiglio Direttivo ha portato ad alcuni cambiamenti anche nei Capi Squadra. Poiché nell'economia del Gruppo essi costituiscono i nostri punti fermi, la scelta, nelle intenzioni, è stata operata allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività. Diamo loro una mano e buon lavoro!

Il nucleo logistico: continuando nelle similitudini dobbiamo pensarlo come le gambe del Gruppo; potremmo avere braccia forti e testa lucida, ma senza gambe..... L'impegno per l'immediato futuro è di costituire una squadra di cuccinieri che possa operare in caso di necessità in locale adeguato all'uso utilizzando attrezzature idonee e una macchina a gas completa di 4 fuochi e forno che recentemente ci è stata messa a disposizione dal Comune.

Il nucleo Studio e Prevenzione:è invece la testa, per cui attraverso la reciprocità con gli altri nuclei consente agli stessi di inserire i loro progetti in un unico mosaico. Il Progetto scuole costituisce il fiore all'occhiello del Nucleo che quest'anno ha avuto importanti momenti di impegno e di apprezzamento nel programma di solidarietà "un Euro per un compagno di scuola colpito dal

sisma in Abruzzo". L'iniziativa ha consentito alla Scuola Media Todesco della nostra Città che con noi ha promosso l'iniziativa, di ricevere l'ambito riconoscimento del Presidente Napolitano.

Il nucleo Tutela Artistico - ambientale: le potenzialità di impiego sono notevoli; necessita però di essere perfezionato con corsi specialistici che ne migliorino la competenza, dopo di che deve individuare percorsi idonei per aumentare la visibilità e la presenza nel territorio.

Il nucleo Socio Assistenziale: l'impegno degli aderenti al Nucleo e la collaborazione con l'Associazione degli Psicologi per i Popoli hanno dato risultati di grande interesse che proiettano il Nucleo verso importanti obiettivi che saranno presto oggetto di presentazione.

E poi ci sono io...il Coordinatore: il quale, come più volte ribadito a tutti, è sempre disponibile a dare una mano pur di fare squadra!

Settori di attività e di specializzazioni

Il Gruppo si regge sulla partecipazione di tutti. In forza della logica del volontariato, tutti chi più chi meno, danno quanto consentito dalla disponibilità personale. Riusciamo così a realizzare diverse specializzazioni che oltre a creare stimoli individuali, consentono una adeguata efficienza nell'organizzazione della vita del Gruppo.

Conclusioni

Sono fermamente convinto che il nostro sia un magnifico Gruppo! Per questo vi ringrazio per l'onore che mi avete concesso eleggendomi come vostro Coordinatore.

Tra di noi ci sono eccellenti professionalità e ottime individualità; tuttavia e sapete come la penso, è necessario che, come i solisti di un'orchestra, essi debbano contribuire ad alzare il tasso tecnico di tutta l'orchestra perchè solo così essa potrà produrre una

buona musica. Al di là delle similitudini ritengo fondamentale che in tutti noi sia ritenuto giusto il concetto di "fare squadra", cioè operare tutti assieme per raggiungere assieme lo stesso obiettivo. Quando ciascuno di noi sarà convinto di ciò, il Gruppo potrà raggiungere obiettivi ancora più importanti di quelli già raggiunti.



La redazione de "La saccata", mi ha richiesto un articolo per illustrare le attività che abbiamo realizzato durante la prima esercitazione addestrativa del Distretto Padova Città denominata "Padova 10" che si è svolta il 24-25-26 settembre scorso alla quale hanno partecipato alcuni gruppi di Protezione Civile e gli appartenenti al Distretto Padova Città AGESCI, ARI, CROCE ROSSA, CROCE VERDE, PXP.

Purtroppo tutto quello che abbiamo fatto durante la manovra passa in secondo piano rispetto alle problematiche dell'alluvione che ha colpito il Veneto nel Novembre scorso.

Parlare di manovra addestrativa quando siamo stati nel fango e nell'acqua in mezzo alle persone bisognose forse non è molto opportuno, ma comunque ci provo lo stesso.

Nel preparare l'articolo ho chiesto la collaborazione di alcuni volontari che sono stati impegnati nei vari siti operativi; per questo è scritto con il contributo di molti.

La manovra "Padova 10" ha coinvolto circa 150 volontari, provenienti dai distretti di Padova, ma anche dalla Toscana e dall'Abruzzo. Oltre agli amici di S. Sepolcro che già erano venuti a Padova a lavorare con noi, sono arrivati anche gli amici di Lucoli, in Abruzzo (dove abbiamo operato nel post terremoto del 2009) che hanno recentemente fondato il gruppo Comunale di Protezione Civile. La loro visita, oltre che emotivamente significativa, è servita anche come momento di condivisione delle esperienze vissute e motivo di trasmettere loro le nostre conoscenze tecniche.

Il venerdì mattina è servito a realizzare il campo base, che, vista la pessima previsione di maltempo per il giorno successivo, è stato deciso di predisporre presso la nostra sede e non, come previsto, nel parco Le Brentelle.

Tutto è stato predisposto per attuare il giorno successivo una manovra in sicurezza, programmando attività all'asciutto ove previste, da effettuarsi sotto la pioggia, non garantivano appunto le misure minime di sicurezza.

Invece il sabato mattina... era una splendida giornata di sole, con nuvole sparse.

E allora via verso i siti operativi.

Sul fiume Bacchiglione è stato allestito un sito di difesa dall'acqua per mezzo di una telonata e saccata, mentre presso la nostra sede la macchina insaccatrice automatica e le braccia dei volontari preparavano i sacchi, poi portati al fiume con un automezzo.

E' stato realizzato un vaso con l'utilizzo delle motopompe.

Sul canale Scaricatore la squadra salvamento fluviale si è impegnata in una manovra di salvamento di persona in acqua, coadiuvata da una squadra di soccorso sanitario e con il prezioso supporto dei nostri natanti.

Questa manovra in particolare è risultata particolarmente spettacolare, con ripresa delle televisioni locali.

Nel parco Brentelle una squadra si è impegnata nella messa in sicurezza di alberi, con taglio di questi e sfalcimento delle ramaglie.

Una squadra è stata impegnata nelle scuole Tartini e Fogazzaro nella evacuazione dall'edificio e nella simulazione della ricerca di un allievo ferito a seguito di un crollo, con l'intervento delle unità cinofile e del soccorso sanitario della Croce Verde.

Anche questo intervento si è rivelato particolarmente spettacolare, per la dinamicità e la particolare scenografia realizzata all'esterno della scuola al fine di permettere a tutti gli allievi di seguire le varie fasi dell'intervento, con commento di uno speaker.

Segue a pag. 8



Segue da pag 7

Sempre in zona Brentelle si è svolta una manovra di ricerca di persona scomparsa, con l'ausilio di circa 10 volontari a piedi, un nostro mezzo e un'ambulanza del soccorso sanitario.

La persona scomparsa, cioè il manichino adeguatamente nascosto nella vegetazione, è stata ritrovata e soccorsa con l'intervento della squadra sanitaria.

Le manovre addestrative sono state supportate dai collegamenti radio, con la nostra sala operativa sempre aperta e presente negli interventi.

Ricordiamo inoltre il workshop sulla psicologia dell'emergenza tenutosi nella serata di venerdì, la visita con lezione presso il comando dei Vigili del Fuoco di Padova e la lezione presso il campo dei tecnici del Genio Civile sull'equilibrio idrogeologico della nostra città nella mattinata di sabato.

Nel relazionare sulle attività non si deve inoltre dimenticare l'enorme ed importante lavoro che ha permesso di trasformare la nostra sede in un efficiente campo, con cucina, sala mensa e dormitorio.

In particolare il dormitorio realizzato nel soppal-

co del magazzino ha imposto la totale pulizia dalla polvere che da anni giaceva sul pavimento. Inoltre un grazie ai nostri cuochi, sempre poco visibili, ma brillanti nella loro attività.

Il sabato sera e la successiva mattina di domenica sono serviti alla socializzazione tra i volontari di Padova ed ospiti.

La manovra ha avuto molti momenti significativi, in particolare l'amicizia e l'integrazione tra i vari volontari e l'affiatamento nel lavoro comune di squadra, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, alla quale è stato dedicato un fascicolo contenente le prescrizioni e le indicazioni per operare in sicurezza.

Voglio però indicare un particolare, forse piccolo, ma molto significativo che ha caratterizzato il nostro campo.

Sulla tenda della Croce Rossa montata come posto medico avanzato, era in bella vista il simbolo della croce rossa con accanto il simbolo della mezzaluna rossa.

La solidarietà e l'amicizia non ha limiti.

di Stefano Forese

Manovra addestrativa "Padova 10"

Evacuazione scuole e ricerca persone scomparse

Le attività relative all'evacuazione della scuola media Tartini e della elementare Fogazzaro, hanno avuto lo stesso scenario d'evento, ovvero a seguito di intense e gravi precipitazioni piovose si sono verificati gravi danni alle strutture delle scuole con distacco di parti dei controsoffitti.

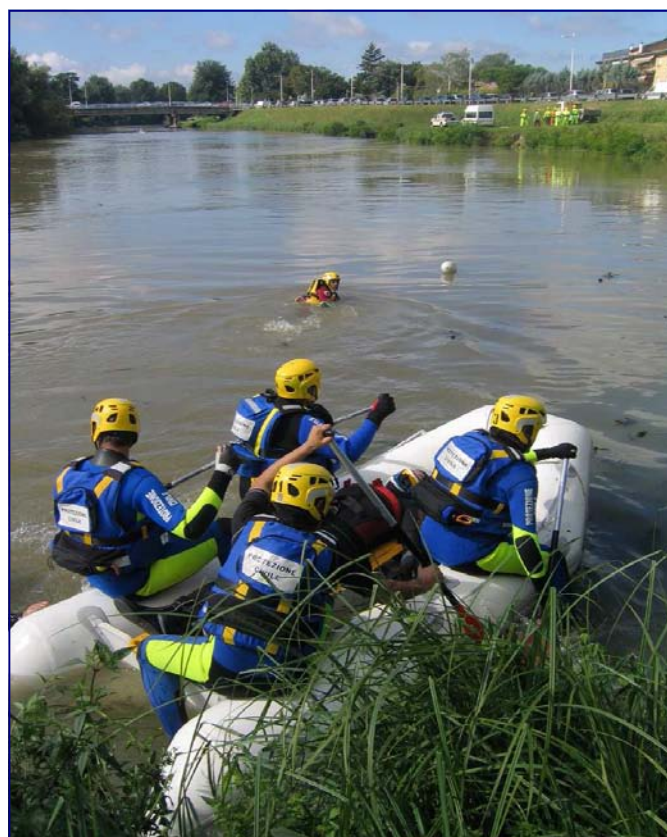
Necessaria quindi l'evacuazione immediata dei plessi ed in seguito alla verifica di uno scolaro disperso, probabilmente intrappolato o ferito dalla caduta dei calcinacci, si rendeva necessario l'intervento di ricerca da parte della squadra cinofili e dell'equipaggio del 118 per prestare nel caso le prime cure sanitarie.

L'operatività ha visto la realizzazione della simulazione all'esterno della scuola per dare modo a tutte le classi presenti in quel momento nelle scuole, di poter assistere all'esercitazione di soccorso e alla contemporanea illustrazione delle manovre eseguite.

In entrambi i casi sono stati scelti degli alunni come comparse e fatti stendere sopra dei teli stesi appositamente a terra e sono stati ricoperti di cartoni che simulavano i calcinacci che li avevano colpiti.

Le operazioni venivano illustrate ai ragazzi dallo

speaker che si avvaleva nel corso delle varie fasi, degli istruttori del gruppo cinofili e della Croce Verde che, ognuno per le proprie competenze, spiegava nel modo più semplice possibile le operazioni che venivano compiute sul loro compagno.



Constatata l'effettiva assenza del ragazzo mediante appello di classe, veniva attivata la squadra di ricerca composta dal cane, dal suo conduttore e da due colleghi volontari che, stando dietro al cane, provvedevano appena ritrovato lo scomparso, a liberarlo nei dovuti modi dal materiale che lo aveva colpito e mettendo in sicurezza l'area circostante per il successivo intervento dei sanitari.

A questo punto raggiungeva il disperso l'equipaggio della Croce Verde che verificava le condizioni ed in entrambi i casi, agli alunni venivano riscontrate fratture di uno degli arti, operando poi conseguentemente nel steccare il braccio o la gamba coinvolta e stabilizzando le sue condizioni, il ferito veniva poi trasportato in ospedale.

L'intervento della squadra cinofili ha portato quel segno di novità sull'attività presso le scuole che il nostro Gruppo effettua di routine nel corso dell'anno scolastico, entusiasmando i ragazzi, soprattutto i più piccoli che non avevano mai assistito ad un intervento del genere.

Un particolare ringraziamento va a "due attori" che con vivacità ed entusiasmo si sono prestati a simulare i feriti.

Si segnala che il tutto si è svolto in modo impeccabile, addirittura prestando assistenza – questa vera totalmente -, da parte della collega Patrizia Bassetto, ad una bambina della scuola elementare Fogazzaro, impressionata dalla simulazione realistica, provvedendo a consolarla e portarle conforto psicologico.

Inoltre, sempre presso questo plesso, sono stati inaspettati spettatori un nutrito numero di genitori che era venuto a prendere all'uscita anticipata i propri figli e che vedendo l'esercitazione, hanno fatto restare i bambini sino al termine della manovra.

La seconda attività ha riguardato la ricerca di una persona scomparsa.

simulare e rendere più veritiera l'attività, si era provveduto a nascondere adeguatamente un manichino in modo che la squadra di ricerca ritrovato lo scomparso, ponesse in essere tutte le attività necessarie per il soccorso, l'assistenza e nel caso, il suo recupero.

Attivata dalla sala operativa, veniva allertata una squadra composta da 10 volontari che raggiunta la zona di ricerca, dopo il briefing iniziale per l'individuazione dell'area e dei criteri di ricerca, divisi in due gruppi perlustravano le aree adiacenti la ferrovia delle vie Madonnina e San Martino.

Indossati i DPI per addentrarsi nella vegetazione ai lati della linea ferroviaria, senza salire in alcun modo sul

sentiero a i lati dei binari per questioni di sicurezza, sviluppavano l'attività di ricerca perlustrando ogni angolo per percorso assegnato.

Ogni gruppo era seguito da un veicolo della protezione civile per l'immediata assistenza in caso di necessità.

Il gruppo che operava su via Madonnina ritrovava l'anziano riverso tra la folta vegetazione, a ridosso della linea ferroviaria da un lato e una cabina dell'Enel posta di fronte a via Friuli.

Chiamato sul posto anche il secondo gruppo, si sono constatate le condizioni della persona, che risultava incosciente e probabilmente con traumi di difficile valutazione, senza il rischio di peggiorare le sue condizioni.

Si allertava pertanto il 118 che inviava sul posto un equipaggio della Croce Verde, nel frattempo si metteva in sicurezza l'area estirpando e pulendo la zona in cui giaceva l'anziano dalla sterpaglia e dai rovi al fine di agevolare l'intervento dei sanitari e ponendo in essere tutte le segnalazioni stradali che delimitassero e mettessero in sicurezza dal traffico veicolare l'area di intervento, vista la sua vicinanza alla strada e ad un incrocio.

Arrivati sul posto i sanitari, intervenivano sulla persona constatando le sue reali condizioni e visto il persistere dello stato di incoscienza, praticavano le operazioni necessarie alla sua stabilizzazione e il trasporto urgente in ospedale.

Al termine della fase operativa i volontari della Croce Verde hanno tenuto un piccolo briefing sulle operazioni di primo soccorso da compiere in questi casi sulla persona ritrovata.

A margine della simulazione, va segnalato per dovere di cronaca che alcuni residenti di via Friuli, accortisi dell'attività, si sono preoccupati per quanto stava accadendo.

Il capo squadra si è presentato ed ha spiegato ed illustrato quanto stava accadendo, rassicurando le persone sulla prova simulata che stava avvenendo, attività per altro apprezzata dagli stessi residenti.





Gli ultimi (interventi) dell'anno



16 Dicembre:
festa degli auguri di Natale con
la partecipazione del Sindaco.



31 Dicembre: Fuochi in Prato.



11-13 Novembre:
Stand presso l'Exposcuola l'evento dedicato al
mondo della scuola e della formazione.



3 Ottobre:
Stadio Plebiscito 50/60 anni delle coppie padovane.

8 Dicembre:
Madonna dei Noli.

Il nostro Gruppo anche quest’anno è stato invitato alle due giornate dedicate alle “**OLIMPIADI**” organizzate dall’Opera della Provvidenza di Sant’Antonio.

Il Nucleo Socio Assistenziale in accordo con i responsabili del servizio educativo della struttura dott. Spreafichi e della dott.ssa Bezzon per dare continuità alla collaborazione iniziata l’anno scorso ha portato uno spaccato dei nostri addestramenti dentro quella realtà.

I temi delle “Olimpiadi dell’Opsa” sono l’acqua, il fuoco, l’aria e la terra.

Insieme a noi, con spirito olimpico, si sono misurati anche i colleghi della Protezione Civile di Rubano.

Mentre loro hanno sfidato il tema del *fuoco* noi abbiamo sfidato quello della *terra*.

Il nostro intervento sul tema *terra* è stato un addestramento della sezione motoseghe con abbattimento di un albero e sistemazione delle ramaglie.

Per preparare l’intervento ho interessato il volontario Gianfranco Zancan responsabile della Sezione motoseghe del Gruppo.

I preparativi per allestire l’addestramento olimpico è iniziato la settimana prima dell’avvenimento.

Dopo aver individuato un albero, caduto qualche giorno prima a causa del

maltempo, lo abbiamo tagliato e portato in sede un grosso ramo. Con delle tavole Gli abbiamo costruito una base facendo in modo che mettendolo verticale rimanesse dritto e potesse sembrare un albero vero e proprio.

L’adesione da parte dei volontari a questa iniziativa è stata massiccia.

Il primo giorno della manifestazione è stata dedicata agli interventi dei due Gruppi di P.C..

Mentre il Gruppo di Rubano si destreggiava in mezzo alle fiamme tra lo stupore degli ospiti nonché atleti noi preparavamo il nostro gazebo con la mostra fotografica, la torre faro ma soprattutto il perimetro del cantiere dove avremmo dovuto abbattere l’albero.

Ci ha emozionato lo spettacolo degli ospiti che applaudivano

prima l’accensione e poi lo spegnimento del fuoco. Alla fine della performance degli amici di Rubano, gli ospiti si sono avvicinati al nostro cantiere.

Con la maestria che contraddistingue Gianfranco quando impugna la motosega ha avuto inizio la dimostrazione.

Prima la preparazione del tronco con la “tacca” e poi l’abbattimento.

Tra gli applausi degli ospiti il grosso albero cade e si prosegue con il taglio delle fronde.

Mentre Adolfo procede con le ramaglie Gianfranco si esibisce in un cesello sul tronco dell’albero che alla fine diventa un piccolo abete che Gianfranco, in segno di amicizia, dona alla dottoressa Bezzon.

Non riesco a descrivere con le parole le espressioni di stupore dei volti degli ospiti alla vista del piccolo albero nato davanti ai loro occhi, ve lo lascio immaginare!

La prima giornata si conclude tra gli applausi.

La seconda giornata è dedicata esclusivamente ai giochi olimpici degli ospiti.

I volontari si mischiano fra gli ospiti che li toccano, li squadrano, gli parlano, vogliono mostrargli quello che loro sanno fare.

È bello vedere questo avvicinamento che trova il punto massimo durante le premiazioni.

Le medaglie di legno costruite dagli ospiti che ci mettono al collo, suscitano tra di noi parecchia emozione.

Il manifesto che un ospite ci dona

con la raffigurazione di Gianfranco che taglia l’albero e le parole che lo accompagnano, spero diano il segno di quanto quelle fragili persone ci vogliono bene.

E poi, tutti a cantare e a saltare con la canzone dei mondiali di calcio di quest’anno.

L’Opera della Provvidenza di Sant’Antonio compie 50 anni dalla fondazione e noi siamo stati onorati di far parte delle vostre Olimpiadi.

Uomini e donne che vivete in quella casa sappiate che Paolo, Enrico, Ginafranco, Fernando, Luciano, Tommaso, Adolfo, Mauro, Luciano, Daniela, Emanuela, Mario, Paolino, Alberto, Vittorino, Bruno ed io vi vogliamo altrettanto bene.

Augurandoci di poter partecipare anche l’anno prossimo alle vostre olimpiadi vi salutiamo con Waka-waka amici!



@ messaggio

**Lavorare in gruppo divide gli sforzi
e raddoppia il successo.**

Autore anonimo



Durante una esercitazione ho sentito un bambino di quattro o cinque anni chiedere al padre chi fossero quelli vestiti di giallo; il padre ha risposto "quelli che sono la Protezione Civile". Ho raccolto una serie di definizioni sentite o lette in giro. E' solo per sorridere.

Quelli che ...

- Quelli che ... quando la terra trema non ridono, non gridano, rimboccano le maniche.
- Quelli che ... fermano l'acqua e la ributtano indietro;
- Quelli che ... sanno quanto pesa un sacco di sabbia;
- Quelli che ... vorrebbero poter fare di più;
- Quelli che ... non sopportano di aspettare per sapere qual è l'incarico;
- Quelli che ... alle riunioni siamo sempre gli stessi;
- Quelli che ... ci vorrebbe un panino con il salame;
- Quelli che ... nelle case private, a spalare neve, non ci vanno: basta la piazza;
- Quelli che ... sanno lavorare al fianco dei vigili;
- Quelli che ... ragazzi, mi raccomando, prima di tutto i DPS;
- Quelli che ... aspetta che controllo ancora una volta;
- Quelli che ... dormono in tenda anche se non sono in vacanza, ... e non è stagione di vacanza;
- Quelli che ... le motoseghe le usano a turno;
- Quelli che ... si inginocchiano quando parlano con i bambini;
- Quelli che ... hanno sempre la borsa pronta;
- Quelli che ... alle manifestazioni ti fermano con un sorriso;
- Quelli che ... sanno che le emergenze non hanno alcun riguardo per gli impegni privati;
- Quelli che ... sorridono anche quando sono stanchi;
- Quelli che ... tornano sui banchi per imparare a fare meglio;
- Quelli che ... aiutano la gente, e lo fanno con il cuore e con la mente.

LA VIGNETTA DI SALSÌ



Aiuti..... dall'Italia



*Ai neo coniugi
Francesca e Mauro Cavasin
auguriamo che la nuova vita
sia eterna primavera d'amore*



I disegni sono di Agnese e Carlotta Cavasin

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it - www.protezionecivile.padova.it

Direttore: Enrico Bolzan - Direttore Responsabile: Donatella Gasperi

Supplemento a "Padova Fa" reg. Trib. Di Padova n. 1966 del 30.12.2005

Redattore: Gaetano Fugali - Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

